

## Per il X anniversario di Amministrazione Repubblicana

### Consociazione Repubblicana CESENATE

A degnamente ricordare il **Decimo anniversario di amministrazione comunale**, la cittadinanza Cesenate, auspicando la Consociazione Repubblicana, offrirà

**DOMENICA 15 Dicembre**

una **MEDAGLIA D'ORO** al **Sindaco ing. Vincenzo Angeli**.

Poichè nell'opera compiuta dai nostri amministratori ha fatto sempre e farà difetto la lealtà degli avversari, sia largo e sincero il consenso degli amici che desiderano vivamente di migliorare la vita civile del nostro paese, al quale siamo tutti legati dal più nobile affetto.

Cesena, 9 Dicembre 1912.

#### IL COMITATO



#### PROGRAMMA

- Ore 8 - Ricevimento e vermouth d'onore alle rappresentanze nella sede del Circolo Unione "P. Turchi", (Via Mazzini, 9).
- Ore 9 - Corteo in Viale Mazzoni.
- Ore 10 - Nel Teatro Comunale: Consegna della **Medaglia** e discorso dell'on. **Avv. Ubaldo Comandini**.
- Ore 12,30 - Banchetto Popolare nella sala del Patronato Scolastico.
- Ore 20 - Ballo nella sede del Circolo Unione "P. Turchi", (Ricca Lotteria-pesca).

La sera del 19 ottobre scorso una imponente assemblea di repubblicani votava il seguente ordine del giorno:

*I repubblicani dei Circoli di Città e Sobborgi, udita la relazione fatta dall'on. Ubaldo Comandini sull'opera svolta dalle amministrazioni repubblicane nel Comune, nella Congregazione di Carità e negli altri enti pubblici; in seguito alla proposta presentata dall'avvocato Cino Maerelli,*

*deliberano*

*di festeggiare in modo speciale il decimo anniversario di assunzione alle amministrazioni pubbliche, offrendo al Sindaco ing. Vincenzo Angeli una targa d'onore, segno tangibile della stima e dell'affetto con il quale i repubblicani del Comune di Cesena seguono l'opera sua e de' suoi colleghi, opera disinteressata ed onesta che ha ridonato e ridonda a beneficio della comunità dei cittadini e specialmente delle classi lavoratrici;*

*Nominano all'uopo una commissione che, presi accordi con tutti i circoli consociati, traduca in atto il proposito.*

La proposta della Commissione del Circolo «U. P. Turchi» non poteva riuscire più opportuna e dopo alcuni giorni i Circoli Repubblicani della Consociazione la approvavano fra il generale entusiasmo.

E domani il voto nostro sarà un fatto compiuto — ma attorno all'ing. Vincenzo Angeli domani non si stringeranno soltanto gli amici politici, per dare una nuova dimostrazione delle forze operanti e fattive di bene che il partito repubblicano possiede,

### PER CHI NON LO CONOSCE

Alto della persona, fisionomia aperta e simpatica, occhio chiaro e ridente, scopettoni all'ungherese — che già fur biondi — andatura ciondolante, piedi da Mosè di Michelangelo — spartinee meravigliosi — cappello duro: inesorabile bombardino nero sfidante il sole e la tempesta.

Fra le pareti domestiche, in ufficio, al tavolo dello scopone, sul seggio sindacale, sempre uguale: di una calma, di una serenità che contrarietà, polemiche, attacchi non valgono a turbare.

Bisogna averlo visto presiedere certe adunanze consigliari che le intemperanze ostruzionistiche, le critiche aspre e malevoli, le gratuite asserzioni, le ingiuste accuse di un membro dell'ex minoranza moderata potevano rendere burrascose.

Inforcati gli occhiali, l'orecchio teso, Egli — con una pazienza da certosino — non perdeva un gesto, una parola del prolisso oratore, e tratteneva e chiamava all'ordine con energici e vernacoli «stasi zè!» i colleghi di Giunta ed i consiglieri che non riuscivano a frenare la noia e lo sdegno. E quando l'oratore taceva, quando la risposta sarebbe salita trillante, la ritensione violenta al labbro di chiunque altro, Egli si limitava a chiedere tranquillo: *Ha finito?* E con quattro frasi fredde, misurate, ribatteva, rettificava, metteva le cose a posto — stornava la tempesta e andava innanzi.

Questo è appunto uno de' suoi pregi maggiori: non essendo affatto parlatore, di sapere esprimere il proprio pensiero e confutare l'altrui con poche parole — senza lenocini di forma, ma senza reticenze, senza sottintesi — incisive e taglienti, spesso di una spiritosa causticità.

Devoratore di fazzoletti nei momenti difficili,



Ing. Vincenzo Angeli

la beatitudine esprime soprattutto col fumare volutamente un mezzo toscano, frullandosi colle cinque dita — delle quali quasi gli forma un astuccio — entro le labbra protese.

Lavoratore eccezionale, instancabile: all'alba in ufficio, alle nove in Municipio, poi in giro pel reparto tecnico provinciale di cui è capo, e di nuovo in Municipio, e di nuovo in ufficio sino a sera tarda — trova tempo a tutto e per tutti.

Di una modestia pari al suo valore, prodiga la sua attività nell'interesse del proprio paese senza chiosso, senza ostentazione, incurante così della popolarità a buon mercato, come della ostilità settaria.

Di una rettitudine a tutta prova e di una volontà ferrea, convinto della bontà di una idea non indietreggia di fronte agli ostacoli, non piega, non cede sinché non è riuscito all'intento.

Della squisita bontà dell'animo suo possono testimoniare quanti al suo cuore fecero appello — mai invano.

Repubblicano del vecchio stampo — tutto d'un pezzo — pel nostro partito è una istituzione locale; e gli stessi avversari, anche i più fegatosi, lo rispettano, lo stimano e in fondo gli vogliono bene.

Perchè lo merita.

Tale il nostro Ceneio.

Due lustri di sindacato avrebbero fiaccato ogni altra fibra. Egli, invece, la spalla sinistra alzata quasi ad incontrare l'inesorabile bombardino nero, il mezzo toscano inastucciato fra le cinque dita, prosegue del suo passo ciondolante, sicuro e tranquillo, come se da oggi soltanto si mettesse in cammino...

Ad multos annos!

ma anche tutti coloro, che hanno assistito, plaudendo, allo svolgimento e alla esplicazione di quel programma per cui l'amministrazione nostra, nell'interesse supremo del popolo, affrontò le battaglie quotidiane.

Il significato di questa manifestazione infatti travalica i semplici limiti di una dimostrazione di stima e di affetto al Sindaco ing. Vincenzo Angeli, per assurgere alla affermazione dei principi e degli ideali che informano l'opera dell'amministrazione comunale di Cesena, svoltasi a tutelare efficacemente i diritti della collettività.

Il Comune moderno invero non può limitarsi a poche funzioni, a cui siano vincolati gli interessi delle classi dirigenti, ma deve esplicare la propria azione nei diversi campi della vita sociale a beneficio di tutti.

La politica del quieto vivere, la politica del non fare nulla pur di non pagare le imposte è tramontata, perchè ritenuta dannosa alle classi operaie: bisogna invece lavorare per migliorare progressivamente le nostre condizioni materiali e morali, ricorrendo a tutti quei mezzi che il diritto e le leggi acconsentono, senza preoccuparsi delle opposizioni sistematiche ed inconsulte di avversari o di inetti.

Non è certo questo il momento di fare una rassegna completa e analitica dell'opera compiuta dagli amministratori repubblicani, perchè ognuno può vedere o meglio assistere al risveglio delle energie locali; ma qualche ricordo non sarà inutile.

Quando il 6 luglio 1902 i nostri amici scesero in lotta con lista di maggioranza

così espressero la loro volontà al corpo elettorale:

« Il Comune, che fu e deve ritornare principale centro di attività e di vigore intellettuale ed economico nella compagine dello Stato, non può oggi mai non volgere le sue cure e la sua attenzione alle profonde correnti che agitano la vita moderna.

« Esso deve intendere precipuamente allo sviluppo della pubblica prosperità promovendo e favorendo in ogni modo la vita agricola e industriale del paese; esso deve sorgere ad un'opera di integrazione e di equità diretta a stabilire un miglior equilibrio fra le classi sociali, facendosi moderatore di conflitti economici, tutore delle classi che aspirano, mercè la virtù dell'associazione, a conquistare più eque condizioni di esistenza.

« E questa opera sua può e deve esplicare mercè una riforma mirante, col sistema della progressività, ad alleviare dal peso dei tributi le classi meno abbienti — a rivolgere a loro beneficio i vantaggi della riforma daziaria, mercè un'azione amministrativa, diretta a sottrarre i lavoratori alle speculazioni delle imprese private — ad aiutarli nella conquista di patti di lavoro equi ed umani — a municipalizzare, nell'interesse della collettività, i pubblici servizi — ad estendere il beneficio della scuola integrata nella sua funzione protettiva ed educativa — a dotare le frazioni rurali di un più rapido e meno oneroso servizio sanitario — a rendere più rispondente al suo fine sociale il patrimonio della pubblica beneficenza ».

Di queste idee gli uomini del partito

repubblicano assunsero impegno di curare la attuazione, adottando metodi di rigorosa e severa amministrazione, lontana da ogni compiacenza, da ogni favoritismo, da ogni debolezza.

E così dal 1902 al 1905 i nostri amici, per quanto riguarda la riforma tributaria, provvidero all'abolizione della cinta daziaria e all'aumento della tassa focatica con sgravio delle quote minime; promossero e favorirono la conduzione diretta dei pubblici servizi; per la istruzione pubblica applicarono un complesso di riforme organiche che andarono dal passaggio di classe alla istituzione di nuove scuole e alla creazione della scuola industriale.

Provvedimenti di indole sociale furono il riconoscimento della Camera del lavoro, la conduzione diretta dei lavori comunali, la gestione del forno e della macelleria comunale; nè furono dimenticati i provvedimenti per la salute e per l'igiene e per l'aumento della economia pubblica.

E dopo le elezioni del 1905 lo svolgimento del programma continuò, attuandosi sempre nell'interesse della collettività e in particolar modo delle classi operaie.

Ma non poteva ancora bastare e fu nelle elezioni del luglio 1907 che i nostri amici affermarono la necessità di nuove riforme e di nuovi provvedimenti.

E dissero: — si impone una riforma di tutti gli organici comunali per portare alla classe degli impiegati e dei salariati quei miglioramenti che le mutate condizioni della vita reclamano — oggi tale riforma è un fatto compiuto. — Si impone il problema dell'acqua: il nostro acquedotto non può dare l'acqua abbondante e sana, che la cittadinanza reclama. Bisogna studiare il grave problema, cercando forse di utilizzare le correnti subalvee del Savio, elevandole per poter distribuire l'acqua alla città: — oggi le pratiche per la costruzione dell'acquedotto consorziale sono esaurite e presto incominceranno i lavori, per far sì che l'acqua limpida e fresca del Senatello fluisca nel nostro paese, a portare un nuovo alito di vita e di forza.

— Si impone il problema dell'analfabetismo, che bisogna battere in breccia, senza misericordia: — ed oggi nuove ed ampie aule scolastiche sono aperte, in città ed in campagna, ai fanciulli che debbono prepararsi alla vita; — oggi, fra il plauso ed il consentimento generale della popolazione, sono sorte la scuola normale e quella professionale; oggi di fianco alla scuola sono le istituzioni sussidiarie come la refezione, la mutualità, i ricreatori, che integrano e completano l'opera educativa del maestro.

In questo modo gli amici nostri hanno segnata al paese la via del progresso e della civiltà: ma non basta. Civiltà e progresso sviluppano ogni giorno nuove esigenze, creano nuovi bisogni, dinanzi ai quali non si può, non si deve restare inerti.

E il partito repubblicano, che ha contenuto di modernità nel suo programma, deve sentire imperioso il dovere di assecondare il ritmo vigorosamente pulsante della vita nuova.

Il passato è arra sicura per l'avvenire; — noi ci prepariamo alle future lotte con fervore di fede e di propositi, nè ci potrà mai mancare l'appoggio del popolo — con lui e per lui noi continueremo a combattere, sicuri della vittoria.

E per questo che noi oggi, ricordando il decimo anniversario di amministrazione repubblicana, al Sindaco ing. Vincenzo Angeli, in nome del popolo, porgiamo il saluto più grato e più vivo.

Il Popolano

## Questioni istituzionali

Montecitorio sta per chiudersi: del resto nessuno si era accorto che il Governo l'avesse riaperto.

La prima seduta doveva assumere l'importanza di una dimostrazione patriottica non dissimile a quella del Febbraio, quando si convertì in legge il decreto di annessione della Libia.

I dodici ministri passarono davanti ai quattrocento deputati ed al pubblico delle tribune come figurine di un ballo: i quattrocento ed il pubblico applaudirono come la *claque* di un qualsiasi teatro.

La prima rappresentazione ebbe adunque un successo... di stima, proprio come certe opere e certi balli che si mandano all'archivio coi dovuti riguardi alla paternità illustre.

Entusiasmo? Dimostrazione patriottica? Ma neppure per sogno: non nell'aula, non nella stampa, non nella pubblica opinione; sono ben altre le ragioni che tengono sospesa la nazione verso l'ignoto avvenire.

La guerra libica è passata, ma è troppo recente perché ci sia chi osi con profitto fare l'analisi dell'impresa per giudicare il governo che l'ha fatta; gli stessi deputati governativi rievocarono l'ordine di votare senza discutere, perché discutere voleva dire mancare di carità di patria, menomare il prestigio nazionale di fronte all'estero.

Il trattato di pace non conviene rileggerlo: seppelliamolo pure (come è già avvenuto) in un letto di rose e cerchiamo di pubblicarlo il meno possibile. Che importa ormai del trattato di pace? Il paese sa che la Libia è italiana; che per questa sovranità nominale su di un milione di chilometri, dei quali forse centomila sono coltivabili, e per una sovranità reale su forse cento Kmq., ha speso un miliardo, ha perduto tre o quattro mila vite, è stato in guerra un anno, e deve per giunta risarcire il debito pubblico ottomano e veder compensate le spese dei prigionieri (8 Italiani contro 1400 Turchi e forse 3 o 4 mila Arabi! Una compensazione da Vedova Allegra!) Si preoccupa solo di sapere: chi pagherà quelle spese; se il governo ricorrerà a tasse o a prestiti; se vi sarà speranza in un risveglio del commercio e delle industrie; se non scoppiará qualche altro uragano per l'Albania e per l'Oriente. E di fronte a queste incognite che importa ormai della Libia e del Trattato che importa dei cinquecento morituri di Montecitorio?

I quali morituri hanno dato in questi giorni un ben triste spettacolo di sé, dimostrando che se il problema istituzionale ha ancora il suo valore ideale e morale per i partiti i cui programmi hanno contenuto di modernità, quel problema invece si ritiene ormai sorpassato dai partiti di governo.

In tutti i parlamenti europei, oggi si discute animatamente e continuamente degli avvenimenti balcanici; ne discutono soprattutto in Austria dove sono in conflitto gli interessi e scatenate le passioni dei rappresentanti delle tante nazionalità che compongono l'impero — Czechi, Tedeschi, Croati, Ungheresi, Serbi, Rumeni, Italiani. Se n'è discusso al Reichstag tedesco; e l'Impero tedesco come il Regno d'Italia è l'alleato dell'Austria.

In Inghilterra rispondono i ministri non solo sulla politica estera nella Camera dei Comuni; ma ne parlano ampiamente in tutte le occasioni fuori della Camera. Così fa pure il Presidente del Consiglio in Francia.

La cuffia del silenzio in modo vergognoso è imposta al Parlamento sui vitali interessi della politica estera in Italia! N. Colajanni alla fine della seduta del 23 Nov. nella Camera cercò invano di sottrarsi chiedendo lo svolgimento delle diverse interpellanze sulla politica estera; ma l'on. Giolitti si rifiutò, come sempre e coi soliti volgari pretesti dittatoriali. Avendogli il primo osservato che così esautorava e sopprimeva il Parlamento, il Presidente del Consiglio protestò energicamente affermando che il Parlamento era la sua forza. Aveva ragione: un Parlamento che approva tutto e cieco è la migliore e più sicura forza di un Ministro che si rende di fatto irresponsabile.

Ma ci fu chi fece sentire la voce della sincerità: l'on. Venzi, il genero dell'on. Giolitti. Egli, conuzo, tra la folla dei depu-

tati quando Colajanni affermò che si sopprimeva il parlamento gridò: *Tanto meglio pel paese!*

Colajanni lo rimbeccò aspramente sfidandolo a ripetere in piena Camera la sua insolenza. « Se il Parlamento è inutile, gli chiese, « perché medicate il voto degli elettori? ».

Na il Venzi pallido e umiliato si rannicchiò quanto più poté cercando nascondersi.

L'audacia di Giolitti e l'impudenza di Venzi non ci sorprendono; ciò che ci umilia, più che addolorarci è la viltà della folla dei deputati che non si vergognarono di applaudire colui, che in realtà ne sopprimeva la funzione e la ragione di essere. Ci sdegnano maggiormente la complicità della Stampa.

Mai mai! deputati e giornali in Italia erano scesi tanto in basso quanto sotto la dittatura Giolitti. *Et peiora videntur* con un suffragio universale che rinforzará a Montecitorio i servitori del Presidente del Consiglio travestiti da radicali e da social riformisti.

Ecco perché noi seguaci di un partito di avanguardia dobbiamo oggi e dovremo domani prospettare alle folli il problema istituzionale, per dimostrare che sola base di ogni civiltà e di ogni progresso morale, politico ed economico è la sovranità popolare.

## Congresso Operaio Repubb. ROMAGNOLO.

Forlì, 8 Dicembre 1913.

Il congresso si apre alle ore dieci. La ampia sala del Circolo Mazzini è affollatissima. Sono presenti l'on. Gaudenzi, Oliviero Zuccharini segretario del Comitato Nazionale di Azione Sociale, Casalini, Teobaldo Shinetti, Camprini, Giannetto Ceroni, De Giovanni, Pasi ed altri.

Casalini a nome del Comitato saluta gli intervenuti spiegando le ragioni del congresso. Legge le adesioni e invita a eleggere la presidenza.

Vengono eletti fra applausi l'on. Gaudenzi e Oliviero Zuccharini che assume la presidenza ringraziando e pronunciando parole di circostanza.

### Per i Comitati di Azione Sociale.

Camprini relatore fa la storia del sorgere dei Comitati in Italia e specialmente nella regione nostra, ne rileva i grandi benefici, vorrebbe però una maggiore attività, un maggiore interessamento dei problemi economici per parte dei nostri migliori e dei pregiati in genere. Rileva che nella stessa Romagna vi sono zone vastissime ove non esistono organizzazioni di alcun genere. Vorrebbe che i Comitati se ne occupassero seriamente. Conclude presentando un ordine del giorno nel quale dopo avere riaffermati i concetti esposti propone di istituire in ogni località dei Comitati di Azione Sociale e un Comitato regionale che li coordini.

Fusconi concorda col relatore e vorrebbe che fosse bene messo in rilievo come tutte le teorie socialiste abbiano tutte più o meno fallito. Vorrebbe però anche che i repubblicani si rendessero conto un po' più profondamente delle nostre dottrine e che appunto i Comitati precisassero bene il programma e i metodi che intendono spiegare ed adottare.

Zuccharini rileva che le osservazioni di Fusconi potranno trovare una sede più adeguata nell'ultimo comma, avendo i Comitati uno scopo prevalentemente pratico.

Ronchi esprime il desiderio che il congresso non sia una manifestazione politica.

Casalini spiega come i repubblicani siano i più convinti fautori della neutralità politica e come cura massima loro debba essere appunto quella di impedire che le organizzazioni operaie divengano appendici di un determinato partito.

Zuccharini concorda anche lui su questo punto e spiega dettagliatamente il concetto della neutralità politica.

Schinetti vuole pure che nelle organizzazioni i repubblicani trovino largo campo per la seminazione delle nostre ideali politiche. L'ordine del giorno Camprini è approvato.

### Seduta pomeridiana

Per l'assenza del relatore Golfieri l'oggetto che riguarda l'«organizzazione mezzadria» è rinviato.

### Per la disoccupazione in Romagna.

De Giovanni relatore propone il seguente ordine del giorno, nel quale mentre riafferma che « il Congresso Regionale Romagnolo di fronte al fenomeno sociale della disoccupazione di molte migliaia di lavoratori soprattutto dell'industria agricola, disoccupazione che trae le sue origini dalla politica finanziaria e sociale dello Stato, e dall'attuale ordinamento della proprietà capitalistica, si afferma la convinzione che un radicale rimedio a tale crisi non possa derivare

se non da proronde opera di bonifica e di trasformazione agricola di plage incolte e malariche, le quali permettano ai braccianti di trovare nelle colonie interne un lavoro sicuro e continuativo.

deplora che il governo della monarchia abbia destinato milioni e milioni in un'impresa militare che potevano essere destinati assai più proficuamente a mettere in valore produttivo le terre d'Italia nostra,

invita gli organizzatori repubblicani di Romagna ad una azione energica e concorde in tutte le zone per provvedimenti immediati e generali che servano all'economia nazionale e insieme ad occupare stabilmente migliaia di lavoratori disoccupati ».

L'ordine del giorno è approvato.

### Per una Cooperativa facchini.

Pasi rivolge un caldo appello al Congresso perché gli operai di Romagna aiutino vivamente la Cooperativa facchini che nella recente lotta operaia sostiene quasi tutto il peso finanziario e morale e che oggi colpita dalla divisione perpetrata a Bologna dai riformisti, potrebbe essere condannata a soccombere. Invita le organizzazioni ad acquistare le azioni che saranno emesse.

De Giovanni si associa e promette la solidarietà del Ravennate. Il congresso approva.

### La direttiva

#### dei repubblicani nel movimento operaio.

Casalini relatore mette in evidenza le tristi condizioni delle organizzazioni italiane, espone e critica le diverse teorie riformiste e sindacaliste mettendone in rilievo i lati buoni e i cattivi, i diversi punti di contatto colle dottrine sociali repubblicane che trovano giorno per giorno una luminosa conferma nei fatti. Crede che i repubblicani debbano avere una propria direttiva che riassume nel seguente ordine del giorno:

« Il congresso operaio Romagnolo riaffermando i principi della scuola sociale repubblicana considerando che gli strumenti e le istituzioni per la renduzione della classe operaia debbono sorgere ed elaborarsi in seno alla classe operaia stessa; fa voti che la condotta dei repubblicani nel movimento operaio si ispiri sempre ai seguenti concetti:

1. Assoluta e sincera neutralità politica.
2. Minimo di legislazione sociale e avversione ad ogni invadenza statale nel campo dell'organizzazione.
3. Funzione multipla del sindacato in seno al quale devono integrarsi a vicenda e con rispetto delle diverse condizioni tecniche ambientali, funzioni di coltura, assistenza, mutualità, resistenza e cooperazione.
4. Applicazione di una bene intesa autonomia alle organizzazioni locali. »

Schinetti vuole una maggiore attività dei repubblicani nel movimento operaio. Non ha fiducia in alcune delle parti che si contendono la direzione del movimento operaio. Crede però che si possa ancora rimanere nella confederazione del Lavoro.

De Giovanni richiede una maggiore precisione nella formulazione delle direttive repubblicane. Chiede perché si debba rimanere nella Confederazione Generale del Lavoro.

Zuccharini accenna alla crisi generale di idee che tormenta tutti. Crede che due tendenze che si contendono il campo operaio siano due esagerazioni in opposto senso e pensa che il posto del partito repubblicano debba essere in mezzo, cioè nella realtà. Rivendica alla dottrina repubblicana il merito di avere posto e rivolto nel modo più armonioso il problema sociale. Fa una critica minima ed efficace alla legislazione di stato e al protezionismo che deprime sempre più l'organizzazione operaia. Pensa che nessuno degli organismi nazionali operai risponda ai bisogni e alle esigenze della classe lavoratrice.

Dopo osservazioni di De Giovanni, Schinetti l'ordine del giorno Casalini è approvato.

Zuccharini chiude con applaudite parole il congresso, invitando la Romagna ad intervenire in massa al prossimo congresso nazionale operaio che avrà luogo nel Febbraio 1913 in Bologna.

## Sottoscrizione Regionale per un busto marmoreo " P. TURCHI " IN CESENA

Riporto L. 1688,60

KRINGS (Svizzera) Scheda n. 97 — Questo Circo. Repubb. A. Fratti nella sua adunanza di domenica 8 corr. dopo d'aver trattato oggetti d'indole amministrativa deliberava di offrire pro-monumento a P. Turchi

5,—  
WEHRDEN (Saar) Scheda n. 27 — Gli amici repubblicani qui emigrati a mezzo Luigi Brunzani: P. Montanari m. 1,25 — E. Zavanoni m. 1 — S. Baridi m. 1 — G. Zignani m. 1 — G. Cocchini m. 1 — Livio Brunzani m. 0,50 — P. Ricci m. 0,50 A. Montanari m. 0,50 — L. Mareadini m. 1 — G. Amadori m. 1 — A. Gallinucci m. 1 — Luigi Brunzani m. 1,25 — P. Braghittoni m. 1 — G. Gardini m. 1 G. Righi m. 1 — totale marchi 14

17,—  
Totale L. 1688,60

## COSE DI PARTITO

### Consociazione Repubb. Cesenate.

Adunanza dei rappresentanti. — Si riunirono domenica scorsa in assemblea straordinaria i rappresentanti dei Circoli consociati per trattare oggetti della massima importanza.

L'avv. Cino Macrelli, dopo aver assunto la presidenza e dichiarata aperta l'adunanza fece presente la necessità di provvedere nel più breve termine al saldo delle quote sociali.

Parlarono, incitando i Circoli a compiere il loro dovere, il Reg. A. Salvatori, Molinari C. l'avv. E. Franchini, Magnani Pio ed altri, indi l'assemblea stabiliva di far compiere, da parte del Comitato e dei segretari, una serie di sopra luoghi presso i Circoli della campagna facendo convocare adunanze nei luoghi più centrali affinché si prenda esatta visione della loro situazione finanziaria e amministrativa, passando in rassegna i registri e per dare i dovuti consigli e insegnamenti.

Avendo qualche rappresentante fatto notare la deplorevole indolenza di parecchi soci emigrati all'estero che non si curano di contribuire più ai bisogni del partito, l'avv. Macrelli partecipò all'assemblea che, in seguito al giro fatto in Svizzera, per incarico della C. E. e del C. C. dall'on. G. Gaudenzi, sono stati presi accordi con la Federazione fra i repubblicani emigranti nell'Europa Centrale nell'intento di evitare che tale inconveniente abbia a perpetuarsi.

Avendo l'amico Molinari Carlo, rappresentante del Circolo A. Saffi di Subb. Saffi, invitato l'assemblea a pronunciarsi sull'incidente Barzilai-Conti veniva votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

I rappresentanti delle società aderenti alla Consociazione ne repubblicana cesenate adunati nel giorno 8 Dicembre;

in merito agli ultimi avvenimenti politici che hanno agitato il partito;

richiamandosi al pensiero e alla dottrina repubblicana;

approvano l'indirizzo e l'opera del Comitato Centrale, facendo voti che mai abbia a derogare dalla linea di condotta assunta per i supremi interessi degli ideali repubblicani.

Veniva deliberato inoltre che ogni rappresentante facesse obbligo ai soci dei propri Circoli perché abbiano a partecipare in massa alla manifestazione del 15 dicembre per le onoranze al Sindaco.

## Nostre Corrispondenze

### Forlimpopoli.

Congregazione di Carità. L'amministrazione presieduta dall'amico egregio Sig. Luigi Balzani, s'arma alacramente per ottenere la trasformazione delle confraternite a beneficio del nostro ospedale.

L'autorità prefettizia ha già approvate le pratiche espletate e l'incarico trovasi presso il Ministero. L'on. Ubaldo Comandini userà di tutta la sua influenza perché anche il ministero approvi ciò che l'Amministrazione ha proposto e, fra non molto, il capitale dell'Ospedale aumenterà in modo da permettere agli Amministratori l'esplicazione di tutto il loro programma.

Municipio. — È innegabile, l'amministrazione repubblicana ha dato prova di grande attività curando in modo speciale le scuole che sono onore e vanto del nostro paese. E meriterà il plauso di tutta la cittadinanza se riuscirà ad ottenere il pareggio della scuola Tecnica; pareggiamento che era necessario prima, si rende indispensabile ora che è stata dichiarata promiscua la Scuola Normale.

L'amministrazione compia quest'atto energico e s'è necessario chieda ai contribuenti un sacrificio per il bene dei loro figli.

Mutualità Scolastica. — Meglio tardi che mai. Un comitato di genitori si radunerà domenica prossima onde prendere gli opportuni accordi per l'istituzione della società di assistenza e previdenza fra gli alunni delle nostre scuole. Benissimo!

Mentre plaudiamo l'iniziativa facciamo vivi auguri perché essa trovi rispondenza di sentimento nella popolazione.

Nuovo teatro. — Il sig. Minghetti ha aperto un nuovo teatro dove ogni domenica si raduna una folla di cittadini per assistere a rappresentazioni cinematografiche.

E il teatro comunale quando sarà riparato? Che non sia proprio possibile trovare la somma necessaria per rimettere a nuovo un teatrino che dovrebbe essere luogo d'educazione per i cittadini e che ha pure una storia... brigantesca?

### S. Mauro di Romagna.

Sammarco che piange ancora, e che piangerà sempre la morte del suo genito. Posta è venuto in questi giorni traristato e impreziosito da un fatto di grande gravità.

Da circa venti giorni circoli a la voce in paese che dall'ossario di questo cimit ero siano stati manomessi da intimi parenti gli avanzi mortali del

contingi Pascoli, genitori del Poeta, che colà erano stati collocati in apposite casse, dopo l'esumazione in attesa della tumolazione della tomba della famiglia che il municipio è fatto erigere nel cimitero.

Ora domando all'amministrazione che cosa ne pensa della delicata questione perchè di più si sa del licenziamento istantaneo di tal Arcangelo Angelo quale seppellitore. Non sarebbe stato il caso di pigliarsela piuttosto col custode, quale maggior responsabile? A che per allora si fanno gli impiegati se questi non fanno il proprio dovere? Credo che la tolleranza di un popolo giunga sino ad un certo punto, ma non a quello di lasciar passare inosservata anche questa violazione, chiedendo nello stesso tempo l'ine e verità sulla gravità del caso, e giustizia sommaria senza riguardi per nessuno.

Colla certezza di interpretare il sentimento unanime della popolazione mi auguro che l'amministrazione vorrà compiere scrupolosamente il proprio dovere onde giungere sino in fondo alla delicata questione.

LUIGI MAZZOTTI

**Adunanza alla società Operaia.** — Domenica 15 corr. alla società Operaia vi sarà adunanza generale con un importante ordine del giorno.

I soci sono pregati vivamente di parteciparvi.

### Ain Barbar.

(Bone Algeria), 8 Xmbre 1912.

Onorevole Redazione del Popolano

Cesena

Ho il piacere di comunicare a cotesta Onor. Redazione che a 1/4 vaglia Internazionale ho inviato la somma di L. 7 di cui 6 per il mio abbonamento.

La lira che vi è in più e mio desiderio sia devoluta alla sottoscrizione permata di cotesto battagliero nostro settimanale, che così gradito m'arriva in queste laneate africane.

Con un augurio fervido di seconde future bat-

taglie, mi permetto usare un consiglio: Continui a mantenermi così serio ed obiettivo — scongiuri e cestini le infruttifere e noiose polemiche che i periodici avversari sollevano per non aver altro da fare e di cui occuparsi. I Tribunali Penali non condannano coloro che per deficienza di cervello non possono rendersi ragione delle proprie azioni — così farà il Popolano con certi giornalucoli.

Coi migliori saluti ed auguri per il nuovo anno qui vien d'arriver.

Devmo

Bertozzi Balli la

Kriens. (Svizzera)

**Circolo A. Fratti.** Domenica 8 corr. questo Circolo tenne la sua adunanza ordinaria che riuscì numerosa.

Dopo aver trattato oggetti d'indole amministrativa e di propaganda veniva deliberato con dispiacere di tutti ma costretti dopo lunga tolleranza d'espellere il Socio Bandini Cesare da Borello per morosità ed incoerenza ai principi dell'idea repubblicana. Le Sezioni della Consociazione Romagnola ne prendano nota.

### Olten Trimbach (Svizzera).

Si è costituito in questo lontano paese della Svizzera un circolo repubblicano, intitolato ad Aurelio Saffi.

Nell'ultima adunanza i soci deliberavano di inviare una somma al Popolano, per dimostrare che neppure all'estero i buoni amici sanno dimenticarsi degli ideali di fede e di sincerità per cui letterano e soffrono Giuseppe Mazzini e Giuseppe Garibaldi. Ecco i nomi degli aderenti.

Cablucci A. Diegari, Ravegnani G. Cesena, Tessei P. Borello, Cressanti P. Boratella, Gatti S. Bertinoro Savoia A. Diegari, Riciputi T. S. Carlo, Giorgini E. Monte Ottone, Sportelli B. Boratella, Ravaoli D. Teodorano, Castellani G. Sogliano, Turci U. Tessello, Farneti G. Pievevassina, Fabbri P. Monte Ottone, Riciputi G. S. Carlo, Tortini E. Tessello.

statori. Godendo il Servadei anche meritata fama fra gli esportatori di salumi, auguriamo sempre crescenti ed ottimi affari.

## Voci del Pubblico.

Onorevole Signor Direttore

del "Popolano",

Cesena

Desidero far conoscere all'autore dell'articolo « Per l'educazione fisica » comparso nel N. 49 del 7 corrente, che io indirizzai a V. S. la lettera pubblicata nel N. 47 del 23/11, solo con lo stesso scopo che Ella, a mezzo del Popolano, esortasse e concitadini, in generale, e gli enti pubblici, in particolare, a provvedere all'indispensabile risveglio dell'educazione fisica qui in Cesena.

Desidero inoltre far conoscere al suddato scrittore, che io sono tutt'altro che una persona autorevole e che disgraziatamente non ho né soldi né tempo da perdere.

Avevo sentito dire qualcosa circa il fallimento di un precedente tentativo, ma non avrei mai creduto che tante onorevoli persone fossero capaci di mancare di parola.

Il nostro valoroso Deputato che tanto ha fatto e sta facendo per l'istruzione pubblica, non farebbe male ad occuparsi un po' anche del non meno importante problema che riguarda l'educazione fisica, così trascurata a Cesena.

Bitongo inutile sperare in qualche aiuto dell'ormai fallito « Istituto Nazionale per l'educazione Fisica », che effettivamente non ha mai funzionato.

Come vanno spiegando i giornali interessati, l'unico modo per ottenere qualcosa è quello di interessare gli enti pubblici locali, e perciò crederei opportuno sollecitare i medesimi agli urgenti ed indispensabili provvedimenti.

Conosco un gran numero di giovani desiderosi di esercitarsi, che aspettano solo i primi mezzi per iniziare l'impresa.

×

**Il mutuo delle beffe.** — Non ti spaventare del titolo caro Travet, che non è una recensione di qualche capolavoro drammatico di Sem Benelli, no, ma è una semplice comunicazione di un esempio di carattere adamantino (come lo chiameresti tu) offertoci da un Comitato direttivo di una delle più benemerite istituzioni di beneficenza. Senti e commenti se vuoi:

Un pezzo grosso dell'oramai così detta *Cucina economica* offrì tempo fa al Panificio Comunale una somma a prestito per l'impianto di due nuovi forni ed altri lavori, pel desiderio disse lui (il pezzo grosso) non solo di fare un servizio ad uno dei migliori istituti municipali, ma di collocare altresì una parte del capitale della Cucina con suo gran vantaggio in confronto a quello che le davano gli istituti di Credito.

Con questa intesa il Consiglio Comunale deliberò di contrarre il detto prestito, la deliberazione venne approvata, ma ora... che è che non è, il pezzo grosso s'è mangiato, come si suoi dire qui da noi, la corda.

Non ti sembra una presa in giro fenomenale?

I tuoi confidenti.

**Commento.** — Sì, o miei cari informatori, la presa in giro si può ben chiamare *il mutuo delle beffe* e Sem Benelli ne trarrebbe certamente argomento per una tragedia... da ridere, ma per gli amici nostri la beffa è meritata. Se si cominciasse un pochino per volta a detronizzare cotesti Messeri dagli Istituti ove imperano da anni, o se almeno si poneste al loro fianco qualche pezzo della tenuta repubblicana che sa se si riscontrassero degli esempi di *carattere adamantino* come quello di cui vi compiaceste comunicarmi.

Questo servirà per norma. Intanto Voi continuate ad informarmi di tutto ciò che può interessare noi ed il pubblico. Io, il Popolano e i repubblicani ve ne saremo grati.

Per un'altra volta indirizzate le lettere non più fermo posta, ma presso la Redazione del *Popolano*.

TRAVET.

×

**Il Borghetto fa da sé.** — Visto che c'è qualcuno che s'interessa nel Popolano degli interessi del *popolino* è una vera procezione di malcontenti che protestano e perfino minacciano contro chi è causa del loro male. Io dove posso li accontento, scrivendo nel Popolano, dove non posso cerco di condurli sul retto sentiero della ragione e li persuado.

Questa però mi sembra giusta e la giro a te o Popolano perchè comunicai a chi di ragione.

A Porta finme vogliono una rivendita di pane del forno comunale più comoda, perchè non solo il Borghetto che è sempre fatto da sé non vuole dipendere dal viale Mazzoni o ricorrere al forno direttamente, ma anche il Subborgo Brenzaglia vuole godere di quei diritti che ogni altro cittadino loro pari gode. Dunque un rivendita al Borghetto o giù di lì potrebbe accontentare questi e Brenzaglia insieme. Si lagna anche il popolino, della rivenditrice di viale Mazzoni, perchè qualche volta poveretta si fa venire il nervoso, ma questo è affare che riguarda più che altro la pazienza di chi compra e di chi vende.

CARLO AMADUCCI ger. resp.

## AFFEZIONI DELLA PELLE

Emorroidi

Chiunque soffre di emorroidi o di eczema può sbarazzarsi immediatamente di questi mali. La Signora Rachele Lucchi nata Paglierani, Via Marco Minghetti, 88, Rimini, ci comunicava:

« Da un anno soffrivo di eczema alla fronte e quest'affezione mi dava molto fastidio. L'asprezza del male, il prurito e il bruciore avevano infittito persino sul mio carattere. Alle volte mi graffiavo esasperato dall'irritazione.

« Ho conosciuto l'Unguento Foster (in vendita presso la Farmacia Giorgi di Vesi & Cantelli, Corso Mazzini, Cesena) per averne avuto una scatola da mio marito. Non appena ebbi fatto qualche unzione mi sentii subito sollevata. Pochi giorni bastarono per guarire completamente. Sono entusiasta del vostro prodotto e vi assicuro che lo farò conoscere a tutti i miei amici e conoscenti. (Firmato) Rachele Lucchi. »

**Passarono più di due anni** e ricevemmo ancora dalla Signora Lucchi: « Non so dirvi quanto io sia contenta di essermi liberata da quella fastidiosa affezione che avevo alla fronte. Non farò che parlare bene del vostro Unguento avendomi esso reso un beneficio inestimabile. »

Le malattie della pelle le più vecchie e le emorroidi cedono subito all'azione dell'Unguento Foster applicato regolarmente. Questo Unguento è antisettico per eccellenza; molifica e cicatrizza.

Si acquista presso tutte le farmacie (esigete la marca originale) L. 3,50 la scatola, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, 19, Via Cappuccio, Milano. Rifutate ogni imitazione.

35

## "GIOCONDA",

ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

LIBERA IL CORPO

E ALLIETA LO SPIRITO

tuto, cito, jucande....

FELICE BISLERI e C. - Milano

Le Malattie Contagiose hanno l'unico rimedio nella *Trazione antisettica preventiva* infallibile di tutte le malattie curative insuperabile. Non bisogna confonderla con tante altre imposture. È di effetto immediato nei casi recenti; distrugge la più ostinata secrezione. Costa L. 2,50, per posta L. 3,25 in Italia. Quattro fl. L. 10 (con siringa ed ovate Lire 11) anticipate alla fabbrica Lombardi a Ciontardi Napoli via Roma 345.

## Dott. P. MARCHINI

SPECIALISTA

per malattie d'occhi e difetti di vista

Cesena Farmacia Salvi - Sabato dalle 8 alle 11.

Forlì Casa di cura e Gabinetto con impianto moderno e completo

## Il dott. Lucio Gualfardo Tonini

già Medico della R. Clinica di Firenze, assistente effettivo del Prof. RODARI nelle Cliniche private « Sanitas » « Krankenschul-Neumünster » di Zurigo e del Prof. EISENER di Berlino specialista per malattie

di Stomaco - Intestino - Ricambio

riceve tutti i giorni (tranne i festivi) nel suo studio dalle ore 9 alle 11 e dalle 16 alle 18 - RIMINI - Via Nazionale, S. Marino (Angolo Via Michelangelo-Tonti) di fronte alla Fabbrica Birra Spiess.

## Grande economia!!!

PACCHI POSTALI e FERROVIARI a domicilio di:

Formaggio Grana Parmigiano SQUISITO

Estratto Pomodoro (MARCO) DELIZIOSO

Burro di Pura Panna FRESCHISSIMO

Salumi, Olii, Antipasti, ecc. OTTIMI

Massimi Vantaggi e Comodità

Indirizzare Commissioni alla Società

'L'ALIMENTARE,

PARMA - Via Trento, 55.

# CRONACA CITTADINA.

**Per l'ufficio postale di Rovernano.** — La ricevitoria postale di Rovernano è stata in questi giorni elevata alla prima classe in seguito al vivo interessamento dell'on. Comandini, che ne ha avuta comunicazione dall'on. Calissano colla lettera seguente:

Roma, 7 Dicembre

Caro amico,

Mi è gradito parteciparti che in conformità dei tuoi desideri, ho approvato la elevazione alla prima classe della ricevitoria di Rovernano in Provincia di Forlì.

Cordiali saluti.

CALISSANO

**A proposito della elargizione della Cassa di Risparmio in favore dell'ospedale riceviamo dal Presidente della Congregazione di Carità la seguente lettera:**

Caro Direttore,

non già per continuare una polemica che è assolutamente fuori di luogo, ma perchè si sappia che nella lettera da me inviata al « Cittadino » (e da questo non so per quale motivo riportata solo per metà) era chiaramente espresso che, dal momento in cui si ebbe conoscenza del proposito della locale Cassa di Risparmio, di fare un'importante obbligazione a favore del nostro Ospedale, e tutt'oggi, nessun Membro della Congregazione ebbe mai a sollevare difficoltà all'attuazione dei progettati impianti, né a proporre alcunché di diverso dall'intendimento dell'Istituto oblatore, ti prego di voler integralmente pubblicare nel tuo giornale la lettera stessa che qui trascrivo:

Pregmo Sig. Direttore,

La prego di voler pubblicare nel prossimo numero del suo pregiato giornale che l'asserzione di pretese divergenze fra questa Congregazione di Carità e la locale Cassa di Risparmio, in merito all'attuazione della munificenza elargizione che tale Istituto ha progettato di fare in favore del circolo Ospedale, è destituita da qualsiasi fondamento.

Quantunque la rettifica pubblicata al riguardo dal *Marchese Amerighi*, quale Presidente della Cassa di Risparmio, fosse di per sé più che esauriente, data l'insistenza del « Cittadino » nel suo erroneo convincimento, sento il dovere, anche perchè l'allusione a questa Amministrazione è stata da ultimo fatta in modo indubbio, di recisamente affermare che la Congregazione di Carità è attualmente, né prima ma mai avanzato pretese, né ha avuto vedute disformi da quelle dell'Istituto oblatore.

Con ogni osservanza.

Mi preme inoltre aggiungere che di quanto sopra posso dare diretta e personale conferma, inquanto che fino dal 1907 faccio parte dell'Amme. de della Congregazione di Carità.

Cordialmente

Tuo affmo

E. FRANCHINI

**Conferenze.** — Per lodevolissima iniziativa del Preside Prof. Roberti, a cominciare dal mese venturo nella *Sala Magna* del nostro Liceo si terranno come nello scorso anno scolastico, alcune conferenze letterarie e scientifiche di cultura generale.

Indicheremo nel prossimo numero l'elenco degli oratori e gli argomenti delle conferenze pubbliche e gratuite, che avranno luogo almeno due volte al mese, salvo qualche mutamento impreveduto.

**Il Maestro Edoardo Ceccarelli** è stato nominato *vice direttore* delle scuole elementari di Forlì. All'amico carissimo, compagno di redazione, giungano graditi i più vivi rallegramenti.

**Per le prossime feste.** — La direzione delle Poste per evitare possibili ritardi nella spedizione e trasmissione dei pacchi postali durante il periodo delle feste di natale e di capo d'anno consiglia al pubblico interessato di attenersi alle seguenti norme:

1) Di scrivere ben chiaro l'indirizzo dei

pacchi aggiungendovi l'indicazione della provincia cui appartiene la località destinataria;

2) D' includere sempre un secondo indirizzo nei pacchi postali e di spedirli possibilmente in anticipazione di qualche giorno, onde evitare che subiscano inevitabili ritardi che deriverebbero dal forte accumulo di essi negli uffici durante la settimana di Natale, e dalla conseguente difficoltà di trasportarli e di consegnarli con la desiderata regolarità e sollecitudine ai destinatari.

**Onorificenza.** — La Giuria dell'Esposizione internazionale d'igiene di Roma ha conferito all'Ing. Arch. Adolfo Zacchi il diploma di medaglia d'oro per lo zelo spiegato nella gratuita direzione e sorveglianza ai lavori della esposizione stessa.

All'egregio concittadino congratulazioni vivissime.

**Pro Maternità.** — I signori Maria ed Antonio Gattamorta in memoria del loro amatissimo defunto Domenico Righi hanno offerto 10 lire.

Ringraziamenti.

**Storia di Cesena.** — Le maestre Eleonora Manuzzi e Angela Marcatelli hanno pubblicato in questi giorni una breve *Storia di Cesena* per i giovanetti.

Certo le gentili attrici non hanno avuto la pretesa di licenziare per le stampe un completo studio di critica storica, ma però hanno saputo magnificamente assolvere il compito propostosi.

Dopo un rapido, ma esauriente cenno dal periodo storico che va dalla fondazione di Cesena al 1359, il volume continua con la descrizione di molti edifici e monumenti che ornano la città nostra: prosegue con le biografie di alcuni uomini illustri cesenati e termina con la riproduzione di molte epigrafi ed iscrizioni.

Nel mentre ci riserbiamo di parlare del volume più largamente in seguito, porgiamo intanto alle brave maestre Manuzzi e Marcatelli i nostri più vivi e sentiti rallegramenti.

E rallegramenti pure alla Tipografia Vignuzzi, che ha saputo delustrare una edizione veramente degna di encomio, specie per quanto riguarda la copertina policroma.

**Teatro Giardino.** — Dal giorno di martedì 17 fino a domenica 22 corr. si presenterà al Teatro Giardino, con un ricco repertorio di produzioni, la compagnia drammatica italiana diretta da *Paolo Colaci*.

Oltre che essere preceduta da buona fama, non giunge a noi nuova la Compagnia che a Cesena ebbe già a recitare altra volta incontrando il pieno favore del pubblico, favore che certo non verrà meno neppure ora. Debutterà col dramma *Sansone* di Bernstein, nuovissima per Cesena.

**Pro-Maternità.** — Dal Signor Luigi Mastri, riceviamo L. 5 in occasione dell'anniversario della morte della madre.

Vivi ringraziamenti.

**Rallegramenti** alla rinomata salumeria dell'amico Servadei Luigi che, in occasione delle feste natalizie ha saputo mettere a disposizione del pubblico, anche quest'anno un grande assortimento dei suoi squisiti cotellini, zamponi, perette, salcioie ecc. da riscuotere l'elogio dei suoi innumerevoli vi-

## SISTEMA BREVETTATO.

# 12

fotografie al platino inalterabili della misura di mm. 25 L. 0,30; montati su eleganti cartoni tipo inglese e su cartoline L. 0,60; di mm. 37 L. 0,60; montati su elegante cartone tipo inglese o su cartolina L. 1,20. *Formato Floreale* el gantissima fotografia montata su splendido cartone di cent. 10x6 per 6 copie L. Una; per 12 copie L. 1,75.

### INGRANDIMENTI al PLATINO INALTERABILI ed a OLIO

Lavoro finissimo, rassomiglianza perfetta. Al platino di cent. 38x48 L. 2,50 ad olio L. 5, di cent. 45x60 al platino L. 4, ad olio L. 10; di cent. 50x65 al platino L. 5,50, ad olio L. 12; di cent. 60x75 al platino L. 7, ad olio L. 16. Per formati più grandi prezzi da convenirsi. Tanto le piccole fotografie quanto gli ingrandimenti si ricavano da qualunque fotografia anche da gruppo che verrà restituito intatto. Specialità in fotografie su porcellana per Cimitero, garantite inalterabili in qualsiasi temperatura, come pure piccoli smalti per Spille e Brilloges, distintivi per Società.

Chi desidera il catalogo non a che mandare un semplice biglietto. Spedire ritratti e vaglia alla

FOTOGRAFIA NAZIONALE - BOLOGNA

## FOSCHI GUGLIELMO - CESENA

Subborgo Cavour N. 4

Recapito in Città presso la Ditta L. CANDOLI & G. FOSCHI

### Aratri veri originali BRABANT MELOTTE

Trinciaforaggi di primissima qualità.

Erpici - veri originali ACME.

Rapp. con deposito della premiata Ditta F. Casali e Figli di Suzzara, per trebbiatrici, locomobili a Benzina e Olio pesante, sgusciatrici per semi minuti.

Impianti completi di Molini. — Condizioni di pagamento speciali.

## La CALZOLERIA ORTOPEDICA

di ANGELO BERARDI e figlio Bologna



Via Indipendenza 38 E. F. Telefono 18-05

raccomandata da chirurghi

eseguisce scarpe per qualunque piede difettoso. Coloro che per lontananza non potessero recarsi personalmente alla **PREMIATA calzoleria ortopedica** basterà che inviino un paio di scarpe vecchie, indicandone i difetti e riceveranno la nuova calzatura perfetta.

## LA TOSSE

Qualunque sia la sua origine

è SEMPRE ed ISTANTANEAMENTE CALMATA coll'uso delle

## PASTIGLIE VALDA

An isettiche

### QUESTO MERAVIGLIOSO RIMEDIO

non ha rivali per la cura radicale di RAUCEDINI, MALI di GOLA, LARINGITI recenti o invecchiate, RAFFREDDORI di TESTA, BRONCHITI acute o croniche GRIPPE, INFLUENZA, ASMA, ENFISEMA, ecc.

DOMANDATE, ESIGETE La SCATOLA delle GENUINE

### PASTIGLIE VALDA

portante il nome

VALDA

In vendita presso tutti i Farmacisti e droghieri ATENA.

# EPILETTICI!

Curatevi con le celebri polveri o tavolette dello Stabilimento Chimico Farmaceutico del **CAV. CLODOVEO CASSARINI - BOLOGNA** Prescritte dai più illustri clinici del mondo, perone rappresentano la cura più razionale e sicura nelle seguenti malattie:

*Epilessia, isterismo, istero-epilessia, nevralgia, palpitazione di cuore, insonnia, incontinenza notturna delle urine, broncospasmo, pertosse, sussuri auricolari, nonché cefalalgia, emicrania, tic doloroso, gastralgia, crampi muscolari ed intestinali, l'isteralgia, ecc.*

LE POLVERI o TAVOLETTE CASSARINI furono premiate colle massime onorificenze alle primarie esposizioni internaz. e Congressi medici e onorate da un dono speciale delle L.L. Maestà i Reali d'Italia. — *Si invia gratis e richiesta l'opuscolo dei guariti.*

IN VENDITA IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE DEL MONDO.

# NERVOSI!

### NUOVA COOPERATIVA

## STUCCATORI, DECORATORI e CEMENTISTI

CESENA — Via Mercato N. 18 — CESENA

Fabbricazione propria di mattonelle in cemento a pressa idraulica su qualsiasi disegno e colore — Costruzione di stalle in cemento armato — Pali per fili e siepi metalliche — Decorazioni e lavori di ogni specie in cemento, stucco e pietre artificiali.

Grande deposito di tubi per pozzo a prezzi mitissimi

### SEGRETO.

Cura garantita per far crescere i Capelli, Barba e Baffi. Guarigione di tutte le forme di calvizie e alopecia. Da non confondersi con i soliti impostori. Il nostro trattamento è garantito da documenti e fotografie veri ed autentici.

Nulla di anticipato ci dovete. Si accetta il pagamento dopo il completo risultato. Scrivete o recatevi oggi stesso al nostro studio e gratis vi sarà consegnato tutto ciò che occorre.

Istituto Internazionale Anticalvizie GIULIA CONTE. Via Scarlati 213 Palazzo proprio (Vomero) NAPOLI. Telefono 84-18.

## DIABETE

Guarigioni radicali documentate senza regime speciale, innocuità assoluta

Antidiabetico Maior del Dott. P. MAIOR

Specialista diplomato dalle Accademie di Medicina — CURA SPECIALE in 4 Flac. di 1/2 litro ciascuno L. 20 nel Regno. Approvazione Gran Premio e Medaglia d'Oro, Accademie scientifiche LONDRA — PARIGI — ROMA.

Concessionario PIETRO RUFFINI, Via Mercatino 2 Firenze È DELITTO RITARDARE LA CURA.

I NEGOZIANTI intelligenti ricorrono sempre alla pubblicità dei giornali settimanali i quali penetrano in tutti quei piccoli centri ove la stampa quotidiana non giunge.

# BIMBISANI E ROBUSTI

COL SCIROPPO CASTALDINI-BOLOGNA

Prezzo  
L. 5  
L. 2,50  
L. 1,50  
LA FARMACIA

## AMARO BAREGGI

È il più efficace **RICOSTITUENTE TONICO DIGESTIVO** raccomandato da celebrità mediche perché non alcoolico.

L'illustre prof. Achille De Giovanni Senatore del Regno ebbe a dichiarare: - Ho sperimentato il Ferro China Babarbaro Bareggi, ed ho trovato che serve come ottimo tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell'alcol.

Firmato: Prof. DE GIOVANNI.

## CREMA MARSALA all'uovo

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più efficace *Rigeneratore* delle forze fisiche, perché la sua composizione principale **TUORLO D'UOVA** e **MARSALA VERGINE**, sono i coefficienti migliori per una buona salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di deficiente nutrizione, perché *senza alcool*.

Trovansi in tutte le farmacie drogherie e liquoristi, E. G. F.lli BAREGGI — Padova.

## BLENORRAGIA

Impotenza - Sterilità - Nevralgia

Guarita in una sola settimana di cura mediante la mondiale **DEPURATINA** del Dottor **CALERO** 80 anni di felice successo. — Premiata alle Primarie Esposizioni Italiane ed Estere.

Prezzo del Flacone L. 3,75 — Cura completa di 2 flaconi, anche come depurativo del sangue L. 5 franco di porto. Rivolgersi al Premiato Laboratorio Farmaceutico **CALERO** — Via D'Azeglio, 78 - BOLOGNA.

Consulti e opuscoli gratis per lettera. — Nominando questo giornale si riceverà in dono un magnifico lapis di metallo dorato.

Guarite solo colle celebri polveri a base di Glicerofosfati e stricnina, formula del Dottor **CALERO**.

L. 11 cura completa di due mesi

UNICO DEI PREPARATI

UNICO DEI PREPARATI

# LIQUORE STREGA

## TONICO - DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni. Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente italiano.